Anno XII. — N. 4140. Trieste, Mercoledì 10 Maggio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4140.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste (recapito a domicilio) due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Parlamento italiano. ROMA 9 (N) *Camera.* Il presidente commemora il defunto Seismit-Doda, tessendo l'elogio del cittadino, del patriota e dell'uomo parlamentare. Propone che vengano manifestate le condoglianze della Camera alla famiglia e si deponga sulla tomba dell'estinto una corona di bronzo.

Giolitti si associa a nome del governo ed annunzia che i funerali si faranno a spese dello Stato. Solimbergo, Tecchio, Barzilai ed altri deputati si uniscono alla commemorazione e propongono che una speciale rappresentanza della Camera assista con la presidenza ai funerali e si abbruni per cinque giorni il banco della presidenza. Tutte le proposte sono approvate ad unanimità.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della marina.

ROMA 9 (N) La Commissione senatoriale alle pensioni approvò la relazione contraria al progetto governativo. Il Consiglio dei ministri avrebbe deciso d'insistere perchè il Senato accetti il titolo primo come approvato dalla Camera, di esaminare benevolmente gli emendamenti proposti agli altri due titoli ed accogliere quelli che tendono a migliorare la legge. Si vedrà poi che cosa pensino i senatori circa un conflitto con la Camera.

I funerali di Seismit-Doda. ROMA 9. (N) Il ministero dell'interno ha diramato gl'inviti ai funerali di Seismit-Doda, che si faranno domani alle 5 pom.; l'autorità militare ha disposto per gli onori militari. Domani alle 4½ la seduta della Camera sarà levata, perchè li deputati possano intervenire ai funerali. Sono giunti moltissimi dispacci alla famiglia Doda, da Venezia, Udine, Trieste e dalla Dalmazia. Seismit-Doda non lascia alcuna sostanza; soltanto l'assicurazione di 150 mila lire per i figli.

La Russia riscuote. BUCAREST 9. (N) Il governo russo, per mezzo del suo rappresentante, ha diretto al governo rumeno una nota, nella quale esige il rimborso, capitale ed interessi, d'un prestito di 5 milioni di rubli, contratto dal cessato principato di Moldavia nell'anno 1821 con la Russia e finora non restituito. Il governo rumeno ha incaricato il professore d'Università Tocilesco di esaminare in proposito gli archivi. Compiuto questo esame, si darà una risposta al governo russo.

Guglielmo e la legge militare tedesca. BERLINO 9 (B) La *Norddeutsche Zeitung* reca: Oggi, dopo la rivista militare, l'imperatore espresse la sua sodisfazione ed aggiunse che si era atteso l'incondizionata accettazione della legge militare, ma dovette ordinare lo scioglimento della Dieta; ha speranza che il nuovo Parlamento accetterà la legge, caso diverso è deciso ad impiegare tutti i mezzi possibili acciocchè venga applicata, perchè è convinto della necessità della legge militare per il mantenimento della pace generale, e conchiuse: So di essere in perfetto accordo coi principi confederati, colla nazione e coll'esercito.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 9 (B) *Tavola dei Magnati.* Il ministro Csaky dichiara di essersi dimesso tre volte e che le sue dimissioni non furono mai accettate, perciò ritiene suo dovere di persistere e di far valere i suoi principi. Lo stato - continua il ministro - non può chinarsi dinanzi ad una confessione; alla Chiesa ed allo Stato si deve garantire la libertà nella propria sfera di azione. Prossima seduta domani.

BUDAPEST 9. (B.) La Commissione di finanza della Tavola dei deputati approvò ad unanimità la legge sulla sovvenzione ai piroscafi e velieri che esercitano la libera navigazione. Wekerle si dichiarò disposto a prolungare la durata della sovvenzione a 10 o 15 anni.

BUDAPEST 9. (N) Fra vivo e generale interessamento, oggi la Tavola de' Magnati ha impreso la discussione del bilancio. Si sapeva che in quest'incontro sarebbe venuto sul tappeto il programma della politica ecclesiastica contro il quale la maggioranza ha preso decisamente posizione. Alla seduta erano intervenuti il principe primate Vaszáry e 21 principi della chiesa. Primo a parlare fu il prefetto di Corte conte Szapáry che attaccò il programma politico-religioso del governo in termini violenti, chiamandolo un crimine politico. Il secondo oratore, pure contrario al programma governativo, chiese che la Tavola de' Magnati rigetti il bilancio. Sorse quindi il vescovo dott. Schlauch che combattè i principii liberali. Fece grande impressione il discorso del vecchio Paolo Szontag, deputato fin dal 1848 e posteriormente anche vicepresidente della Tavola dei deputati. Ricordò ai magnati presenti che l'aristocrazia parlò e lottò già 20 anni or sono contro l'abolizione del vassallaggio feudale, eppure fu abolito, con tanto beneficio della nazione.

Il programma del governo - disse - deve essere approvato, foss'anco attraverso ad una rivoluzione. — Dopo questo impressionante discorso la discussione fu rinviata.

La situazione in Grecia. ATENE 9. (B) Le voci sparse all'estero sulla gravità della situazione politica in Grecia sono false.

Un colloquio con Kalnoky. VIENNA 9 (B) A proposito di un colloquio fra Kalnoky e il deputato barone Acsél, publicato dall'*Ellenség* di Kolosvár (Klausenburgo) il *Fremdenblatt* in un comunicato si dichiara autorizzato da parte competente a comunicare essere bensì vero che l'Acsél provocò al Casino di Budapest un colloquio con Kalnoky sopra le questioni interne del giorno e che gli espose le proprie vedute; essere pure vero che singoli brani di quella publicazione concordano con le dichiarazioni fatte in quel colloquio, ma la publicazione, come l'Acsél stesso pare riconosca, non può pretenderla ad autenticità.

Lo czar ai poveri. PIETROBURGO 9. (B.) L'imperatore ha elargito 100,000 rubli a favore delle popolazioni tribolate dalla fame.

La circolazione monetaria italiana. ROMA 9. (N) Stamane si riunì la commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso. Il ministro del Tesoro le diede comunicazione dei provvedimenti presi riguardo alla circolazione monetaria negli ultimi mesi e fornì notizie intorno alle condizioni della circolazione medesima nell'attuale momento. La Commissione si convocherà nuovamente. La *Riforma* dice che la commissione discusse anche l'introduzione delle monete di nichelio e la respinse.

Moti operai. VIENNA 9. (N.) Lo sciopero delle operaie non è ancora finito. Esse tennero una adunanza nella quale il capo operaio Adler fece la seguente osservazione: Il ministro del commercio non dovrebbe permettere che si lavori in certe fabbriche con un caldo di 40 a 50 gradi. A queste parole il dott. Adler fu interrotto dal delegato governativo.

La questione bancaria in Italia. ROMA 9. (N.) Seguitano gli interrogatori del comitato dei sette. Furono interrogati Diligenti e Gavazzi. Anche gli avversari del ministero credono che il comitato riuscirà a migliorare l'ambiente politico.

Sedici deputati toscani si riunirono per discutere la questione bancaria rispetto all'interesse della Toscana che reputano danneggiate dal progetto governativo. Si decise di convocare una nuova riunione, invitando tutti i deputati toscani, facendo astrazione dal partito, per salvaguardare gli interessi della regione.

Dieta goriziana. GORIZIA 9. (N) La Dieta accettò l'urgenza di caldeggiare presso il governo il memoriale dei vari comuni interessati all'allacciamento della ferrovia a Ronchi anzichè a Monfalcone. Votò fior. 10,150 per sussidiare la costruzione e manutenzione di strade.

I deputati trentini. INNSBRUCK 9. (B) Oggi alla Dieta il capitano provinciale comunicò che in base al regolamento dietale i 16 deputati del Trentino sono decaduti dai loro mandati.

Fra sovrani e principi. — THURSDAY ISLAND 9. (B.) L'arciduca Francesco Ferdinando è partito stamane direttamente per Sydney.

Inondazioni in Rumenia. BUCAREST 6. (B) Da parecchi punti della Rumenia si segnalano inondazioni e le comunicazioni sono interrotte. Manca la posta estera.

Tentato suicidio sul palcoscenico. LEOPOLI 9. (B.) Un attore russo, durante la rappresentazione di *Giulietta e Romeo* al teatro di Lanok, tentò di suicidarsi sulla scena tirandosi un colpo di rivoltella. Il proiettile gli penetrò nel petto, ma la ferita non è mortale. Un amore infelice per l'attrice che faceva la parte di *Giulietta* spinse l'attore al disperato tentativo.

Incendio e vittime. LEOPOLI 9. (N.) A Stryj s'incendiò una distilleria di spiriti. Mentre gli operai traevano fuor delle fiamme i recipienti pieni di spirito, molti esplosero. Quattro operai riportarono gravi ustioni; un altro, circuito dalle fiamme, fu trovato poi cadavere carbonizzato.

Il successore del principe Schaumburg-Lippe. BUECKEBURG 9. (B) Un proclama annunzia che il governo viene assunto dal principe ereditario Giorgio.

La questione del tagliando falcidiato. VIENNA 9. (B) La *Wiener Abendpost* reca: Fra la Società delle ferrovie dello Stato ed il governo si è ottenuto un accordo circa l'accomodamento coi creditori delle priorità; oggi è stato firmato il relativo protocollo. La Società rinunzia, verso ulteriori concessioni da parte del governo, al diffalco del 10% dell'imposta anche nelle emissioni della rete complementare.

Un misfatto in ferrovia. BRUSSELLES 9. (N) Nel treno lampo Brusselles-Parigi fu perpetrato un orribile delitto. Un ricco negoziante di Brusselles che si trovava solo in uno scompartimento di prima classe fu stordito probabilmente con un colpo di randello e poi derubato del suo denaro e d'ogni suo avere, tranne gli anelli. Più tardi si trovò il capo della vittima troncato dal busto. Il cadavere era stato collocato nell'attitudine di chi dorme. Dell'assassino non si ha traccia.

Dieta prussiana. BERLINO 9. (B) La Camera prussiana dei deputati esaurì in terza lettura tutte le leggi sulla riforma delle imposte.

Decesso. VIENNA 9. (B.) Nel pomeriggio è morto improvvisamente il tenente maresciallo di campo barone De Vaux, prefetto palatino dell'arciduca Ranieri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultime q. Leva il sole 4.39. Tramonta 7.11. — Oggi: San Isidoro. — Domani: Asc.d.Sign. — Altezza barometrica: 762.6. — Temperatura: 7 ant. 15.0; 2 pom. 18.6. — Alta marea: 5.3 ant.; 6.24 pom. — Bassa marea: 0.36 ant.; 11.18 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti in una cena di amici per la distruzione delle code f. 7; Sempre avanti f. 1.40.

Trieste a Giuseppe Verdi. Un gruppo di cittadini ha publicato il seguente manifesto:

Cittadini!

I sottoscritti, riuniti per fare omaggio di affetto e di reverenza a Giuseppe Verdi nell'occasione che Trieste segna nei fasti del suo teatro le rappresentazioni del *Falstaff*, v'invitano ad apporre il vostro nome nell'Albo che dalla città nostra sarà offerto al grande Maestro.

L'Albo si troverà esposto nel *Circolo Artistico* (via Stadion N. 6) nei giorni di giovedì 11 e venerdì 12 corr. mese, dalle 12 meridiane alle 2 e dalle 6 alle 9 pomeridiane.

Trieste, 9 maggio 1893.

Caprin Giuseppe - Currò bar. Rosario - Hortis dott. Attilio - Lonza Antonio - Mansutto dott. Gian Giacomo - Pitteri Riccardo - Rota Giacomo - Rota Giuseppe - Rusconi dott. G. B. - Troier Eugenio - Venezian avv. Felice - Ventura Lionello - Vianello Ettore - Zampieri Antonio.

***

L'albo, che un'apposita commissione si recherà a presentare a Verdi, è veramente bello e degno di figurare in mezzo agli altri che in più occasioni furono donati al gran vecchio. E' coperto in peluscio verde-nilo; agli angoli ricorrono due cantonali d'argento, lavoro a sbalzo e cesello in istile del 600; nel mezzo s'incrocia un monogramma di Verdi, mentre di sotto un nastro, che si unisce a rami d'alloro, ad una lira e ad una carta musicale, dà maggiore risalto all'insieme, anche per i lucidi delle parche dorature che scintillano tra l'argento ossidato. Questo lavoro fu eseguito nel laboratorio del signor Stettberger ed è veramente pregevole sotto ogni rapporto, sia per la correttezza del disegno, sia per l'esattezza e l'eleganza dell'esecuzione.

La prima pergamena dell'albo contiene un'allegoria all'acquerello, dipinta dal nostro Antonio Lonza con quella freschezza e vivacità che gli sono particolari. In fondo si vede un arco del portico del teatro Comunale. Trieste sorge in alto, aleggiando tra i nuvoli, in atto di incoronare tutta la simbolica dell'arte verdiana. A sinistra sta seduto un robusto operaio, il quale rappresenta la musica popolare; nel centro tre figure di donna ed un puttino sonante la sampogna e col capo incoronato di fiori, esprimono la musica dramatica, mentre a destra un altro puttino, con la maschera del teatro greco, ricorda la musica comica. In fondo un angelo sonando sull'organo richiama il pensiero alla musica sacra e in alto due angioletti esprimono la gloria del *tuba mirum*. In terra molti accessori; sono le spoglie dei personaggi di Macbeth, di Nabucco e di altre creazioni verdiane.

La seconda pergamena porta la scritta ornata di elegantissimi fregi: *Trieste a Giuseppe Verdi.*

La terza contiene l'indirizzo, racchiuso in un ornato a penna, in caratteri italiani del rinascimento. In alto fu disegnata la casetta della villa Severi in via delle Mandrie, ove abitò Verdi quando venne a Trieste per concertare lo *Stiffelio*. Al disotto è riprodotta la facciata del nostro Comunale.

Seguono poi le pergamene recanti le firme, prime fra tutte, quelle del podestà e della rappresentanza municipale.

Federico Seismit-Doda e una pagina di storia triestina. Abbiamo recato iermattina il telegramma che ci comunicava la triste notizia: L'on. Seismit-Doda non è più. L'annunzio di questa morte, mentre interessa il mondo politico, mentre desta un'eco di tristezza nel mondo economico-finanziario, mentre addolora uno dei principali stabilimenti della nostra città, di cui il Doda, in Roma, era da quasi quarant'anni il rappresentante, - mentre colpisce la Dalmazia ove l'illustre estinto aveva tratto i natali, desta in noi, triestini, con un sentimento di viva partecipazione a questo lutto italiano, il ricordo di una pagina importante di vita triestina: pagina che si svolge intorno ai moti del quarantotto, giacchè appunto a quell'epoca Federico Seismit-Doda si trovava a Trieste, ove da qualche tempo era stato relegato assieme ad altri, fra i quali Leone Fortis.

Il giorno 17 di marzo di quell'anno la costituzione veniva proclamata. Il nostro Caprin nei suoi *Tempi andati* ha pagine vivissime e pittoresche intorno all'agitazione, al fermento di quei giorni, e ricorda il noto episodio del messaggio recato dal Doda ai veneziani per annunciare loro la proclamazione della costituzione e il discorso da esso pronunciato da una tribuna improvvisata al Tergesteo.

Trieste dunque che ospitò l'illustre cittadino, - la città ove i babbi lo conobbero e lo ebbero compagno nei crocchi e nel letterario e nazionale risveglio, ha diritto di associarsi, oggi, al lutto degli italiani e manda alla sua memoria una riverente parola, un saluto.

Le Corse velocipedistiche. Per domani le Corse velocipedistiche promettono un interesse speciale trattandosi di una gara interessantissima, alla quale, secondo notizie pervenute alle Società organizzatrici, prenderanno parte altri corridori di fama. L'interesse sarà quindi tanto più vivo, inquantochè si tratta d'una gara fra corridori di prima forza, corridori che abbiamo avuto occasione di apprezzare domenica scorsa.

Si prevede una folla enorme, semprechè il tempo sia favorevole.

Per domani il totalizzatore, di molto migliorato, sarà a disposizione del publico soltanto nei primi posti.

A quanto ci si comunica gli inconvenienti manifestatisi domenica scorsa furono tolti.

Le Corse incominceranno alle 4 pom., anzichè alle 4½ e ciò per dar tempo a quella parte di publico che vuol recarsi alla *prima* del *Falstaff*. Le corse avranno luogo con qualunque tempo.

Alle Corse di Vienna. Nel „Premio della Prova“ per cavalli austro-ungheresi dai 3-8 anni vinse oggi il *Primo Premio* sopra *19* partenti la puledra di 3 anni „Istria“ della Società Montebello di Trieste, percorrendo la distanza di 2400 metri in minuti 4.18 (1.47.5 al chilometro) e battendo, fra altri, *Lady, Amber, Tschepanin, Oudia, Ida, Alice II.* Guidatore dell'*Istria* era il bravo Luigi Montuschi.

Contumacie abrogate. Secondo una comunicazione ufficiale, tutte le misure sanitarie che erano state adottate nei porti di Küstendjie e Mangalia, vennero abrogate per le provenienze con patente netta.

Società triestina d'Igiene. Questa sera alle 8 verrà tenuta nella sala maggiore della Borsa l'ultima conferenza popolare. L'egregio prof. A. Vierthaler tratterà *Dell'igiene dell'alimentazione.*

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero fiorini 30 dalla signora Maria Schröckenfuchs-Fontanini a favore dell'Ospizio marino, in occasione dell'anniversario della morte del compianto consorte sig. Antonio Schröckenfuchs, consigliere imperiale e controllore superiore delle poste e dei telegrafi; fiorini 20 dall'avv. dott. Angelo cav. Daninos a favore delle Colonie Feriali per onorare la memoria del comm. Federico Seismit-Doda, rappresentante in Roma della R unione Adriatica di sicurtà.

— In occasione del Congresso Generale tenutosi ieri pervennero all'Asilo per Fanciulle „Albertinum“ da parte della signora Emma baronessa de Lutteroth f. 50.

Società „Vittorio Alfieri“. Questa società terrà venerdì a sera alle 8½, nella sala sociale, il suo sesto congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso generale. — 2. Relazione sull'operosità del V anno sociale. — 3. Approvazione della gestione e del bilancio sociale. — Proposta di modificazione degli art. 17 e 20 dello statuto sociale. — 5. Elezione suppletoria di un presidente, due direttori e due revisori.

Società d'Ingegneri ed Architetti. Nella votazione per la Rappresentanza sociale per l'anno XVI 1893 94, riuscirono eletti i signori: Dott. E. Geiringer, *presidente*; Cav. G. B. Finetti, *vicepresidente*, Ugo Boccasini, *vicepresidente*. — *Direttori*: Francesco de Colombichio, Felice Darmiani, Isidoro Piani. — Riccardo Peterlunger, *cassiere*; Roberto Sossich, *segretario*; Prof. Arturo Vio, *bibliotecario*.

Concerto Eckhardt. Stasera, nella sala del Circolo Artistico, il valente violinista Guido Eckhardt dà l'annunciato concerto, con la cooperazione della pianista sig.na Jeroniti e dei signori E. Luzzatto, E. Moreschi e L. Deluigi.

Fra una sonata del Rubinstein e un quartetto del Beethoven, il programma, di ottimo gusto, ci offre due pezzi per piano, un pezzo per violoncello e due composizioni per violino.

Gite per mare. Domani tempo permettendo avranno luogo le seguenti gite per mare:

Il piroscafo *Santorio* partirà per Capodistria alle 3½ e ritornerà di là alle 7¾ pomeridiane.

Il *Piranese* si recherà a Miramar; partenza alle 3½ e ritorno alle 6½ pom.

Il *Dalmazia* partirà per Grado alle 2 pom., e ritornerà alle 7½ pom. Lo sbarco avrà luogo nel porto interno.

Per mancata inserzione di una rettifica. Ieri davanti al giudice aggiunto sig. Pedersolli fu pertrattata la querela mossa dal sig. Giuseppe Lacovig al sig. avv. Antonio de Bersa, redattore responsabile dell'*Adria*, per mancata inserzione di rettifica.

Il querelato comparve personalmente; il querelante era patrocinato dall'egregio avv. dott. Ettore Daurant.

Il fatto che ha dato origine alla querela non è certamente uscito dalla memoria dei lettori. Nel numero 116 del supplemento al giornale ufficiale, di data 26 aprile, comparve un articoletto intitolato *Una visita inaspettata* nel quale si pretendeva rettificare un fatto narrato dal *Piccolo*. Il sig. Giuseppe Lacovig, principale interessato nella questione, mandò all'*Adria* una rettifica a sensi di legge, che non fu publicata.

Interrogato ieri dal giudice sui motivi di questa ommissione, l'avv. de Bersa dice che fino a sabato 6 maggio egli fu nella più completa ignoranza di tutto quello che si riferisce a tale questione. Quando seppe che il sig. Lacovig aveva fatto inserire nel *Piccolo* la rettifica che diceva di aver mandata all'*Adria*, egli fece mettere sossopra tutte le carte in ufficio per vedere se questa rettifica fosse realmente giunta, ma invano perchè non si trovò nulla. Alla sera del sabato il *reporter* Enrico Saraval gli disse avergli uno scritturale dell'avv. Bolaffio raccontato che il sig. Lacovig asseriva che la rettifica era stata consegnata in proprie mani dell'avv. de Bersa. Allora il querelato si sovvenne che qualche giorno prima, salendo le scale, aveva incontrato un individuo che gli aveva consegnato una lettera. Essendo quel giorno molto agitato e dovendo inoltre sodisfare ad un bisogno urgente, il querelato dice che guardò appena la lettera e chiese al porgitore chi la mandasse. Quegli rispose: „Non c'è risposta“ e se n'andò aggiungendo: „La manda quel negoziante di ieri.“ Allora il querelato entrò subito nella latrina e da quel momento non ricorda quello che sia avvenuto della lettera. Egli non le dava molta importanza credendo che fosse di un negoziante che glie ne aveva già mandate due o tre altre per affari; forse l'avrà deposta e dimenticata in qualche luogo, forse gli sarà caduta. E' sua abitudine, entrando in ufficio, di togliersi tutte le carte dalle saccoccie; può darsi che durante questa operazione la lettera sia caduta a terra. Null'altro sapeva, nè sa e quindi la rettifica per lui è come non ricevuta. Le notizie locali non l'interessano; non legge mai quelle del *Piccolo* e quasi nemmeno quelle dell'*Adria*. Seppe da altri che il *Piccolo* annunciava la querela del sig. Lacovig per non avvenuta inserzione di una rettifica ed egli perciò, dopo aver fatto molte ricerche, dichiarò sul suo giornale di non aver ricevuto rettifiche. Termina dichiarandosi anzi molto proclive all'accoglimento delle rettifiche, essendo sempre suo desiderio che si ripari agli errori in cui il giornale potesse involontariamente cadere.

Avv. Daurant. Ella sostiene che non ha ricevuto la rettifica?

Bersa. Dico che ho ricevuto una lettera sulle scale, vicino alla porta, ma colui che me la diede mi disse: „E' di quel negoziante di ieri, non c'è risposta.“ Perciò la ritenni di poca importanza e, non so come, non la trovai più.

Avv. Daurant. Se il sig. Giudice lo permette, si potrebbe sentire il giovane di negozio del sig. Lacovig, che portò la lettera al sig. avv. de Bersa.

Il giudice ammette; il querelato non si oppone.

Giovanni Scocier, agente in commestibili. Il suo padrone gli consegnò, ai 27 di aprile, una lettera da portare all'avv. de Bersa alla redazione dell'*Adria* coll'avvertenza che, non trovandolo, la consegnasse a qualcun altro facendosi rilasciare ricevuta. Andò la sera stessa e sulle scale, vicino alla porta di redazione, incontrò un signore il quale chiese di chi cercasse. „Del signor avv. Antonio de Bersa“ rispose il giovane. - Sono io in persona, disse quel signore. - Il sig. Lacovig le manda questa lettera, fece allora il teste, non c'è risposta.

Bersa. Non mi ha detto lei: „è di quel negoziante di ieri“?

Teste. Nossignore. Avendomi ella chiesto chi fosse questo Lacovig, io le dissi: „è quel negoziante che sta in piazza del Rosario, e, dietro sua richiesta, le ho detto anche che non c'era risposta.

Bersa. Ripete che quel giorno era molto agitato e che quindi può avere frainteso.

Giudice al teste. Sa lei che cosa contenesse quella lettera?

Teste. Sì signore. Si trattava di rettificare una cosa che l'*Adria* aveva riferito inesattamente.

Giudice. Forse la cosa si potrebbe appianare se il sig. de Bersa inserisse domani la rettifica in parola.

L'avv. Daurant tace.

L'avv. de Bersa, dopo aver riflettuto un po', dice che non si crede autorizzato a dare una risposta impegnativa.

Giudice. Così ella sostiene di nulla aver saputo del fatto prima di aver appreso dal *Piccolo* che era stata mossa querela per mancata inserzione di rettifica?

Bersa. Io sostengo che ricevetti bensì una lettera ma senza sapere che quella fosse una rettifica. Come sia andata perduta, non so! Di più devo osservare che nell'articolo dell'*Adria* si parlava di un certo Ladovich mentre la lettera da me ricevuta e subito smarrita portava l'intestazione Giuseppe Lacovig. Aggiunge che egli è alieno dai dibattimenti e li sfugge più che può, ma in questo caso gli era impossibile, non sapendo di aver ricevuto rettifiche. Egli ha detto la verità e in prova domanda che siano citati i signori Enrico Saraval, Hoffmann, Finzi ed altri.

L'avv. Daurant si oppone.

Il giudice trova di non ammettere l'audizione di questi testi.

Ha quindi la parola l'avv. Daurant, il quale è breve, eloquente ed efficacissimo. Dice che la scusa avanzata dal sig. de Bersa può anche essere ammissibile e potrebbe giustificarlo in via privata di fronte ad amici e di fronte anche al sig. Lacovig stesso, ma non lo giustifica presso la legge, la quale esige che il redattore responsabile di un giornale abbia cura delle lettere che riceve, le esamini attentamente e publichi le rettifiche fondate in legge. Chiede quindi che il giudice voglia dichiarare l'avv. de Bersa colpevole di mancata inserzione di rettifica a sensi del § 19 della legge sulla stampa e punibile a sensi del § 21.

L'avv. de Bersa dice che l'egregio patrocinatore del querelante invoca paragrafi di legge che non sono punto applicabili al caso. La legge vuol punito l'infondato rifiuto di publicare una rettifica e qui di rifiuto non si può parlare, dal momento che egli ha ricevuto bensì una lettera, ma l'ha perduta prima di poter neppure supporre che contenesse una rettifica. Ripete che egli ignorava tutta la questione perchè non legge le notizie locali del *Piccolo* e neppure quelle dell'*Adria*. Confida in una sentenza di assolusione.

Il giudice, con breve motivazione, che consuona cogli argomenti fatti valere dall'avv. Daurant, pronuncia sentenza colla quale l'avv. de Bersa è condannato a 20 fiorini di multa ed all'inserzione della rettifica nel prossimo numero.

L'avv. de Bersa, molto concitato, protesta e insinua ricorso. Prima di andarsene si accerta che il protocollista abbia annotato il ricorso e dichiara poi che egli non publicherà la rettifica. L'avv. Daurant gli fa osservare che in tal caso si varrà della facoltà accordatagli dalla legge di far sospendere la publicazione del suo giornale. Il sig. de Bersa replica che gli è impossibile di publicare la rettifica perchè non l'ha. L'avv. Daurant, gentilmente, si offre di mandargliene una copia testuale. L'offerta è accettata e così le parti se ne vanno.

Conferme competenti. Riceviamo e publichiamo testualmente:

Caro direttore,

Io non sono che la figlia di una povera *baba* de piazza, ma *ostrigheta!* certe cose le capisco io pure e mi vanno per il loro verso. Il ponte provisorio che giorni sono era posto per passare da una riva all'altra del Canale durante la restaurazione del Ponterosso era infatti come tu hai scritto caro *Piccolo* una vera porcheria perchè dicano pure certuni che le *babe* passavano gratis, mi so che tanto io quanto mia mamma come pure la Pepina e la zia Rosa e lo sposo de Ursula, quel che vende susini che siamo tutti povera gente abbiamo sempre pagato il soldo per passare quel ponte, perchè c'era là da una parte come dall'altra un tizio che gridava: Signori, un soldo! e *signori* voi dir tutti e non solo quelli in cana, così noi intanto per no basilar abbiamo sempre pagato il soldino e invece forse qualche signore non avrà voluto pagare e siccome quel tizio non gli diceva niente anche se non pagavano perchè sono signori e loro hanno sempre più muso rotto di noi, così lo abuso continuava contro di noi che xè abastanza mal perciò ti ringrazio caro *Piccolo* che ti sei occupato dell'argomento e infatti anche al Municipio cioè quello non c'è più ma insomma quello che c'è hanno vietato quella speculazione privata del ponte provisorio cosicchè ora non è vero che bisogna fare tutto il giro del Canale perchè iersera sono passata io col mio sposo proprio sul vero Ponterosso che è diventato per ora più stretto perchè dai lati non si può passare perchè è ancora in riparazione, ma ad ogni modo a forza di battere e battere, adesso si può passare senza spendere e dobbiamo ringraziarti a te caro *Piccolo* che anche la Ursula, e il suo sposo che vende susini ti ringraziano tanto.

Lista dei giurati per la prossima sessione d'Assise, che incomincierà ai 15 giugno venturo.

Giurati principali: Giuseppe Bissich fu Michele, negoziante - Cesare Bertin fu Domenico, negoziante - Giuseppe Braida fu Pietro, possidente - Gustavo Bussel, negoziante - Giusto Cotolla fu Francesco, possidente - Giuseppe Crassovich fu Francesco, negoziante - Morgante Cadamaro, possidente - Angelo dott. Daninos, avvocato - Luigi Drechsler di Matteo, negoziante - Giuseppe Eppingher, pasticcere - Carlo Fegitz fu Francesco, possidente - Francesco Fabian fu Giuseppe, possidente - Lorenzo Fonda fu Lorenzo, orefice - Francesco Giuseppe Fayens, negoziante - Antonio Gustin fu Giovanni, possidente - Felice Griggi, possidente - Antonio Gasser di Carlo, negoz. - Andrea Iasbitz fu Michele, possidente - Ermano Klasing, negoziante - Pietro Machlig fu Antonio, poss. - Giuseppe Marini fu Giovanni, negoz. - Ettore Maglich fu Antonio, poss. - Francesco Monti fu Luigi, negoz. - Luigi Nicolausich di Angelo, poss. - Antonio Novello, poss. - Carlo Posselt, poss. e negoz. - Vittorio Pfeiffer, negoz. - Giovanni Pascutto fu Angelo, negoz. - Alfredo di Augusto Pollitzer, negoz. - Enrico Ritter de Zahony, negoz. - Giorgio Stampfl fu Giorgio, negoz. - Angelo Segrè fu Vitale, sens. - Raimondo Sigismondo Szebotnig, comm. - Giuseppe fu Giovanni Schollian, indor. - Adolfo Emilio Wünsch, offelliere - Vittorio Zmaievich fu Ant., negoziante.

La signora dell'oro

(11)

(Il principio di questo romanzo si può acquistare in Corso N. 5, al prezzo di soldi 8).

Una domenica nel pomeriggio Planchèt era uscito di casa solo.

Paolina si cuciva un vestitino che le avevano permesso di acquistarsi col prodotto dell'ultima quindicina di lavoro.

Virginia andava su e giù per la stanza, come se aspettasse qualcuno. Diffatti sonarono alla porta d'ingresso e la donnaccia che non riceveva mai nessuno corse ad aprire, con un lampo di sodisfazione sul viso ributtante. Parlò a lungo sulla porta colla persona che aveva sonato, ma Paolina tentò invano di capire chi poteva essere e cosa dicevano; parlavano a bassa voce.

Dopo qualche minuto, Virginia rientrò in stanza, seguita da un uomo d'una certa età, rosso in viso, panciuto, vestito da gran signore.

Con un'occhiata Paolina riconobbe uno di quei che la seguivano con più sfrontatezza e intravide tosto l'odiosa verità. Virginia non era forse capace d'ogni bassezza, d'ogni azione infame?

La voce dell'orribile megera non la lasciò molto tempo indecisa.

— Il signore — disse — è un mio vecchio amico che desidera parlarti da più di un anno. Ascoltalo piccina e sarà per il bene tuo e per quello della tua famiglia. Io esco per qualche acquisto. A rivederci tortorelle mie... E la schifosa femina uscì dopo aver loro sorriso con la sua boccaccia adentata.

Paolina fuori di sè dalla collera e dall'indignazione non aveva pronunciata una sola parola.

Allorchè intese Virginia chiudere la porta dietro a sè ed allontanarsi, gittò a terra il lavoro e scattò su rossa [illegible] e disgusto, allontanandosi dall'individuo che le si era seduto dappresso.

— E' una bella azione quella che fate signore, — gli disse. — Avreste dovuto accorgervi mi pare, che con me perdete il tempo, che non voglio saperne di voi, ne di simili a voi!

L'uomo sorridendo e con fare paterno rispose:

— Non c'è tanto da inalberarsi bimba mia! Cosa domando io?... La vostra felicità, non altro...

— Ed io vi dico che mi disgusta il vedere che mi perseguitate sino a qui!

— Ma no.. ma no... Io non desideravo altro che potervi parlare. In strada siete inaccessibile e poi non si può discorrere, mentre qui... Voi siete una buona ragazza, bella da far impazzire, ciò che non guasta mai e per sopra più, a quanto dicono i vicini, molto infelice.

— Che i vicini pensino alle cose loro. Io non ho mai domandato d'esser compianta da nessuno!

— Perchè siete molto intelligente! Ed è anzi il vostro bel carattere che mi ha fatto pensare tanto a voi. Io sono ricchissimo, ma non mi trovo bene a casa mia. Cerco un'amica discreta, saggia e che mi voglia un pochino di bene. Se voi volete esser quella, non avrete a pentirvi. Vi ammobiglierò una bella casetta tutta per voi e vi darò due servitori, *toilettes* tante che ne vorrete e voi non avrete che a lasciarvi adorare. Non vi sembra ch'io sia gentile eh?

Così dicendo egli si era insensibilmente avvicinato alla fanciulla e tentava di prenderle la mano ripetendo:

— Suvvia piccina, non fare la smorfiosa e confessa ch'io sono gentile.

Paolina ora piangeva dirottamente.

Il vecchio un po' contrariato da quelle lagrime che non sapeva a che attribuire, disse parlando più velocemente:

— Ma che significa ora, questo gran dolore? Forse ti pare troppo poco?... Ma non ho intenzione di fermarmi lì... forse dopo qualche tempo capiterà anche la carrozza...

Paolina soffocata dall'indignazione e dal dolore potè alla fine pronunciare fra i singhiozzi:

— V'ingannate signore! Non piango no... per ciò che credete voi, ma per le vostre indegne... per le vostre esecrabili parole... Dio mio... Dio mio!... Quest'uomo ha forse dei bimbi... può darsi anche una figlia... e viene sin qui in questo miserabile tugurio a tormentare una povera ragazza che non ha nessuno al mondo per difenderla e che fa di tutto... di tutto, per mantenersi onesta...

Il vecchio seduttore alzò le spalle.

— Vediamo piccina — le disse — tu non parli seriamente eh?

— Tanto seriamente che v'invito ad uscire e subito, altrimenti, non so cosa sarei capace di fare...

Pronunciando queste parole la giovanetta s'era dirizzata in tutta la sua alta statura; gli occhi, dove oramai le lagrime s'erano asciugate, mandavano lampi d'ira e divenne tanto divinamente bella che il vecchio perdendo il lume degli occhi la prese con forza per le mani e volle attirarla a sè.

(Continua)

Giurati supplenti: Guglielmo B. Delvecchio fu Raffaele, poss. - D'Osmo Raff., possidente e sensale - Matteo Gregorich fu Giov., negoz. - Francesco Garzaner, negoz. - Massimiliano Halla fu Gius., neg. - Gustavo de Krampfeld, negoz. - Carlo Gustavo Marchini, poss. - Giovanni Paris fu Giov., negoz. - Ettore Dott. Sandrini, avvocato.

Un orologio astronomico mondiale. Da un paio di giorni trovasi esposto nella sala terrena dell'edificio di Borsa un meraviglioso orologio, che è proprio il *non plus ultra* della meccanica e dell'orologeria moderna. Il suo costruttore, sig. Augusto Noll di Villingen (Selva nera) impiegò cinque anni per condurlo a termine. Quest'orologio alto e largo due metri e mezzo oltre all'ora delle principali città del mondo, segna i giorni, le settimane, i mesi, le stagioni illustrate e gli anni fino al 9999. Dinanzi la macchina c'è il globo terracqueo sporgente, il di cui movimento è identico a quello della terra sul proprio asse. La parte astronomica comprende le fasi lunari e la posizione del sole, dalla levata al tramonto, a seconda delle varie stagioni.

L'inventore ha voluto tener conto di alcune date salienti dell'anno. Ogni anno, nel giorno del Natale, comparisce una scena rappresentante la nascita di Cristo, mentre un apparato musicale eseguisce una pastorale. Alla mezzanotte del 31 decembre un trombettiere dà un forte squillo di tromba annunziante l'anno novello.

Ad ogni ora escono da una porticina i dodici apostoli, i quali, meno uno (Giuda) s'inchinano dinanzi al Redentore che li benedice. Ogni sera alle sei da un'altra porta escono i frati dalle loro celle ed entrano in una cappella illuminata, mentre l'organo intuona il *tedeum*.

Non mancano altre figure simboliche, come la morte, il gallo che canta invariabilmente alle tre del mattino, il cuccolo che canta soltanto in primavera. Il meccanismo centrale mette in movimento tutte queste figure nelle ore precisate, e in ciò consiste appunto il lato meraviglioso di quest'opera paziente e perfetta, che merita di essere veduta.

Arena d'estate. L'inaugurazione dei pubblici spettacoli all'Arena d'estate, sospesa domenica scorsa causa il tempo incostante, avrà luogo domani alle 4 pom. con la grandiosa pantomima: *La morte del principe Napoleone* nel Zululandi ed uno scherzo comico in un atto: *Due sposi dal fotografo*. Ci sarà poi l'estrazione di un orologio remontoir, nonchè ballo popolare.

Teatro Comunale. Teatro abbastanza ben popolato iersera alla replica del *Parigi fine di secolo*, che nei punti più comici destò ilarità.

Questa sera il dramma *I Fourchambault* di Emilio Augier, col quale la compagnia prende congedo dal nostro publico, promette di avere un'esecuzione finitissima, degna del lavoro, giacchè la parte della signora *Bertrand* è affidata a Virginia Marini, quella di *Bertrand* allo Zacconi e quella di *Maria Letellier* alla Aliprandi-Pieri. Sarà una triade degna di grande attenzione, e certo l'uditorio accorrerà numeroso a dare il suo più cordiale saluto ai valenti artisti della compagnia Marini, i quali lasciano qui ricordo carissimo.

— I signori che sono prenotati per palchi e scanni per le rappresentazioni dell'opera *Falstaff* sono gentilmente pregati a voler ritirare i loro viglietti a tutto oggi mercoledì. In caso diverso saranno messi a disposizione del publico.

Politeama Rossetti. Un publico numeroso accorse iersera ad applaudire il baritono Fumagalli, che con *I Rantzau* aveva la sua serata d'onore.

L'esimio artista-cantante, salutato da calorosi battimani al suo primo apparire, fu festeggiatissimo in tutta l'opera. Al second'atto gli furono offerte quattro corone d'alloro con ricchi nastri e dediche ed una bella corona d'argento.

Furono pure applauditi la sig.na Busi e i sigi Castellano, Buti e Broglio, i cori e l'orchestra.

Domani si torna ai *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana*, opere delle quali il publico non si stanca mai.

Alle Marionette. Oggi alle 5, rappresentazione dedicata ai fanciulli col nuovo ballo fantastico *La Dea dei mari*, preceduto dalla comedia *Facanapa di ritorno da Padova*.

Il danno recato dalle donne a Danno. Sotto questo titolo abbiamo publicato nel *Piccolo* del 2 aprile l'arresto, operato dal cancellista di polizia sig. Tis, del magazziniere alla Ferrovia dello stato Nicolò Danno, ungherese, sotto imputazione di furto di parecchie partite di caffè in danno di varii negozianti di qui. Assieme al Danno furono arrestate parecchie altre persone siccome sospette di complicità nei furti surriferiti, e tra queste c'erano pure: il negoziante in commestibili Giuseppe Sticotti, l'agente delle spedizioni re Rascovich, Francesco Furlani, e certo Giuseppe Sivitz. Ora apprendiamo che in confronto di questi tre il Tribunale ha desistito dalla persecuzione penale ed ha rimesso i medesimi in libertà.

Scena spiacevole. Iersera dopo le 7, un sig. P. e un sig. G. incontratisi in piazza Grande, vennero a diverbio e il primo con un bastone assestò al secondo un colpo alla testa. Grondante sangue, il G. si diede a chiamar soccorso. Sopravenuta una guardia di p. s., invitò i due signori a seguirla in via Tigor. Il G. fu prima accompagnato in farmacia dove gli fu fasciata la ferita.

All'ispettorato di via Tigor furono assunti a protocollo e poi rilasciati. Dicesi che questioni d'interessi desse origine allo spiacevole incidente.

Caduto da un carro. Il villico Agostino Abram, d'anni 58, abitante al N. 289 di Santa Maria Maddalena Superiore, cadde ieri da una *saja* che stava guidando e riportò alla gamba destra una frattura, per la cura della quale dovette ricorrere all'ospedale, ove lo si accolse nel IV ripartimento.

Ferite accidentali. Giuseppe Jermani, d'anni 28, abitante in via del Solitario N. 17, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

— Il ragazzo di 18 anni, Eugenio Mulinari, apprendista barbiere, abitante in via del Torrente N. 30, ieri mattina, nell'affilare un rasoio, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricevettero ambidue le debite cure dal medico d'ispezione alla stazione centrale di soccorso.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Il giovanetto di 14 anni Giovanni Turco, abitante in via delle Sette Fontane N. 66, ieri, spaccando una tavola con una mannaia, riportò una grave ferita al piede destro, e venne perciò accolto al civico nosocomio.

— Durante il lavoro, il bracciante Giovanni Mango, d'anni 26, abitante in via San Lazzaro N. 4, riportò accidentalmente alcune escoriazioni al torace e ricorse per le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

Caduta. Il giovanetto di 11 anni Marcello Ziliotto, studente, abitante in via delle Sette Fontane N. 76, ieri, cadendo, riportò una contusione alla mano destra e per la cura necessaria dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Bambino ferito da un sasso. Francesco Sterle, fanciulletto di tre anni, abitante in via del Salice N. 4, ieri, mentre giocava con alcuni suoi compagni, venne colpito alla fronte da un sasso lanciatogli da mano ignota e dovette venir accompagnato alla Guardia medica per la cura della ferita che aveva riportata.

L'amico... dell'infanzia. Il ragazzo Giovanni Covacich, d'anni 10, abitante a San Giovanni di Guardiella, ieri verso le 6 pom., venne accompagnato dalla propria madre alla Guardia medica, essendo stato morsicato al femore e alla gamba sinistra da un grosso cane che vagava per la via, e il cui proprietario è sconosciuto per ora. Il medico d'ispezione cauterizzò la morsicatura, e fasciò poi il ragazzo. La madre si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Marinaio brutale. Una povera vecchia di 70 anni, a nome Anna Guerra, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 99, ieri mattina mentre lungo la riva della Sanità stava raccogliendo dei pezzettini di legno, venne da un marinaio brutalmente percossa e gettata a terra. La poveretta, rialzatasi, si laguava dai dolori e dovette venir condotta alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che ella aveva riportato una ferita lacero contusa all'avambraccio destro. Medicata essa fu condotta alla propria abitazione.

Rissa e ferimento. In via del Rivo, iernotte, verso le due, insorse, non si sa per quale motivo, una zuffa tra il fuochista Michele Z., d'anni 18, da Trieste, pertinente al comune di Comen, e certo Giovanni Kornich, abitante in via della Tesa N. 8. Nella rissa quest'ultimo riportò una ferita di coltello alla mano sinistra. Il feritore venne arrestato.

Ladri in soffitta. Ignoti ladri si introdussero con chiavi false nella soffitta della casa N. 1 in via degli Armeni e rubarono un materasso ed alcuni effetti di vestiario del valore complessivo di 60 fiorini.

Polenta fatale. Ieri, verso le 6 pom., un pover'uomo a nome Giovanni Belligoi, che conduceva una carettina con sopra un sacco vuoto, giunto che fu in via del Pozzo bianco, dinanzi ad una cucina economica, preso da appetito volle recarsi a mangiare un pezzo di polenta; fermò la carrettina subito fuori della porta ed entrò, ma quando uscì, la carrettina ed il sacco avevano preso il volo. Imaginarsi la disperazione di quel pover'uomo; ne domandò notizia a tutto il vicinato ma nessuno seppe dirgli nulla. La carrettina rubata era proprietà del signor Gregoris, negoziante in farine. Il danno è di circa 14 fiorini.

Furterelli. La signora N., che l'altra sera alle 8 si trovava nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, venne derubata del portamonete contenente l'importo di undici fiorini che ella teneva nella tasca del vestito.

— Iermattina, alle 6, il funaiuolo Giovanni M., d'anni 25, venne arrestato nella propria abitazione al N. 297 di Rozzol, perchè imputato del furto di un prosciutto del valore di sei fiorini, commesso tempo addietro a danno del trattore Ferdinando H., esercente in Rozzol.

— A danno della proprietaria di una birraria in piazza delle Legna venne rubata ieri una tovaglia da mano ignota.

Figlio violento. Ieri alle 3 pom. il giornaliero Agostino P., da Trieste, di anni 15, abitante a S. Anna N. 213 inveiva con pericolose minacce contro la propria madre. Furono chiamate le guardie che lo condussero agli arresti.

Ogni giorno una.

— Maria c'è stato qualcuno mentre ero fuori di casa?

— Sissignora, il signor Citrulli.

— Citrulli? Non conosco questo nome.

— Lo so, o signora, ma è venuto a cercare di me.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Marini. (Ore 8 — Pari 38) — „I Fourchambault", in 5 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. — (Ore 9) — Compagnia Marionettistica.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 9 Maggio. - La Borsa di Berlino in chiusa deb.: Credit 173.50, dopo Borsa: Credit 173.50, Rubli 212.95, Italiana 92.—, Rendita ungherese in corone 92.—. (Chiusa precedente: 174.60, 213.25, 92.—, 92.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.50, Italiana 96.95, Meridionali 697.—. (Chiusa precedente: 104.47, 96.95, 699.50). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 92.70, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.92, Italiana 92.75, Spagnuolo 66.65, Banche 594$^{1}/_{16}$. (Chiusa precedente: 96.75, 92.50, 66$^{1}/_{16}$, 593.75). — Dopo Borsa: Italiana 92.87. — Vienna segna in strada Credit 335.12. — Fiacchissimo il Greco 1884 a Londra. Si telegrafa: circa 66.—, poi ancora più fiacco 64.50. — Qui Rendita Italiana da 91.— a 91.25.

Listino. Napoleoni 9.77$^{1}/_{2}$ a 9.78$^{1}/_{2}$, Zecchini 5.75 a 5.77, Lire sterline 12.32 a 12.35, Lire turche —.— a —.—, Londra 123.30 a 123.60, Francia 48.80 a 49.—, Italia 46.70 a 46.90, Banconote italiane 46.75 a 46.90, Banconote germaniche 60.15 a 60.30, Rendita austriaca in carta 98.20 a 98.40, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.10 a 115.30, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.80, Rendita ungherese in corone 94.60 a 94.80, Credit 335.50 a 336.50, Rend. italiana 91.— a 91.20, Lotti turchi 50.75 a 51.50, Serbi 3% 41.50 a 42.—, Serbi nuovi 5.30 a 5.60, Croce Rossa italiana 14.— a 14.50.

Londra 9. (Cambi—Chiusa). Consolid. 98.75, Lombardi 9$^{1}/_{8}$, Argento 33.50, Rend. spagnuola 66.50, Rendita italiana 91$^{5}/_{8}$, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.25, Cambio su Vienna 12.49 —, Sconto di piazza 3$^{1}/_{4}$, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.— Calma

Londra 9. (Cambi—Chiusa) Prestito Greco 5%, 1884 a 64.50.

Parigi 9. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 96.92, Rendita italiana 5% 92.75, Rendita spagnuola esterna 66.65, Azioni Banca ottomana 594$^{1}/_{16}$.

Francoforte 9. Credit 275.62, Lombarde 87.—, 91.70, 95.20. Depressa.

Caffè. Amburgo 9. (Chiusa). Santos good av. Per Maggio 74.50, per Settembre 73.50, per Dicembre 72.75. Calmo.

— Amburgo 9. Rio ordinario loco 67-73, reale 74-76, buono 77-82.

— Havre 9. (Chiusa). Santos good average. Per Maggio per 50 chilò a fr. 88.—, per Settembre a fr. 88.50.

— Nuova-York 9. (Apertura). Rio per consegne future 10 in ribasso. Irreg.

Cotoni. Liverpool 9. – Importazione 19506, Vendite 7000 compresi affari consegna. Tendera in Docheta —— balle. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; Per Maggio 4$^{16}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{16}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{18}/_{64}$, Luglio—Agosto 4$^{19}/_{64}$, Agosto-Settembre 4$^{21}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{22}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4$^{23}/_{64}$, Novembre—Dicembre 4$^{23}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4$^{25}/_{64}$, Gennaio-Febraio 4$^{26}/_{64}$.

Farina. Parigi 9. (Dodici Marche). — Mese corrente 47.25, per Giugno 47.60, baisse, Luglio-Agosto 48.50, quattro ultimi mesi 50.25. (Pioggia).

Olio. Napoli 9. Gallipoli contanti 81.93, per per Agosto 85.11, per Ottobre 84.96, per consegne future 79.05. — Gioia contanti 79.73, per Agosto 80.26, per Ottobre 80.14, per consegne future 75.41.

— Parigi 9. Ravizzone. Mese corrente 61.—, per Giugno 61.50, baisse, Luglio-Agosto 62.25, quattro ultimi mesi 63.50.

Petrolio. Brema 9. Loco 4.96. Calmo.

— Anversa 9. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. Berlino 9. Loco 38.—, 70° per Maggio-Giugno 37.10. 70° per Agosto-Settembre 38.10.

— Parigi 9. Mese corrente 48.50, per Giugno 48.25, baisse, Luglio-Agosto 48.25, quattro ultimi mesi 44.—.

Zucchero. Londra 9. Java a scellini 18$^{3}/_{4}$, Rappe greggio a scellini 18$^{3}/_{4}$, calmo.

— Parigi 9. Greggio da 88° disp. 47.50 a 48.— fiacco. Bianco pr. mese corr. 51.—, per Giugno 51.25, baisse, Luglio—Agosto 51.60, tre mesi da Ottobre 40.60. Raffinato 119.50 a 120.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi donna senza figli presta-servizi cambio alloggio, legna. Indirizzo „Piccolo". (1126)

Ricercasi occupazione 3-4 ore al giorno, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, lavori cancelleria. Assumesi qualunque copiatura, anche musica. Offerte sotto „Occupazione" posta restante. (1231)

Ricercasi ragazzo 14 anni con paga. Libreria Barriera vecchia 20. (1281)

Ricercasi abile venditore vetrinista, per negozio chincaglie Fischer, via Ponterosso. (1295)

Ricercasi praticante per negozio al dettaglio. Indirizzo al „Piccolo" (1307)

Ricercasi ragazzo buona famiglia per pistoria pasticceria. Indirizzo „Piccolo" (1321)

Ricercansi istitutrici ed offro cameriere, cuoche, serve, prontamente. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1314)

Ricercasi abbiente trattore per frequentatissima stazione balneare. Indirizzo „Piccolo" (1331)

Ricercasi apparecchiante calzolaia Via Scalinata N. 1, piano III. (1292)

Ottima ditta commissionaria di Costantinopoli con referenze di primo ordine, cerca per detta piazza e provincie turche, la rappresentanza di qualche buona casa esportatrice di caffè e zuccheri. Offerte sotto „A. P. 1893" fermo in posta Trieste. (1240)

Giovane con cauzione cerca posto come riscuotitore. Indirizzo al „Piccolo" (1251)

Signora italiana mezza età che conosce tedesco e francese cerca posto fuori di qui quale donna di chiavi presso signore solo, oppure per compagnia presso signora pure sola. Indirizzo „Piccolo". (1263)

Signora vedova di buona famiglia cerca posto come donna di chiave. Indirizzo al „Piccolo". (1286)

Falegname giovane, onesto, cerca occupazione come facchino. Indirizzo al „Piccolo". (1284)

Mezzo lavorante legatore di libri trova pronto collocamento presso F. Rollinger, piazza vecchia 2. (1289)

Giovane signora viennese cerca un prestito di 100 fiorini per stabilirsi qui. Offerte solo tedesco sub „Biondina" al „Piccolo". (1297

Giovane capace lavoro oreficeria, offresi lavorante, tenue pretese, dando garanzia. Rivolgersi Agenzia Zanier via Legna 1. (1304)

Abili lavorante sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al „Piccolo" (1300)

Abili conjugi viennesi cercano di assumere in commissione un piccolo spaccio vini e birra. Dirigere offerte sub „Solido" al „Piccolo". (1298)

Affittanze

D'affittare stanze ammobiliate in campagna. Indirizzo al „Piccolo". (1312)

Affittasi o vendesi birraria con giardino bene avviata. Rivolgersi Restaurant „Cervo d'Oro" (Canova) (1328)

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo, via Caserma 12, III sinistra. (1326)

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, campagna vicina città desiderando costo. Indirizzo „Piccolo". (1334)

Affittasi in campagna, vicinanza linea tram Barcola abitazione per stagione estiva. Indirizzo „Piccolo" (1305)

D'affittarsi a Graz in bellissima posizione da due fino a cinque stanze ammobiliate. Rivolgersi via S. Michele N. 14, I p. mano destra. (1299)

D'affittare a Gradisca, quartiere per stagione estiva. Rivolgersi Fischer, Negozio Chincaglie Ponterosso. (1295)

D'affittare per la stagione estiva oppure per tutto l'anno, la casa in campagna Cotterle via Ponziana N. 192 composta di 4 camere, camerino, cucina e soffitta, con acqua buona. Indirizzo al „Piccolo". (1285)

Affittasi quartieri di villeggiatura in campagna, a Isola. Casa signorile, comodità, bagni di mare. Indirizzo al «Piccolo». (800)

Affittasi una bellissima stanza per uno o due signori, con costo, in Via Valdirivo N. 19, III piano. (1050)

Affittasi presso famiglia civile, stanza ammobiliata. Eventualmente costo, prezzo mite. Via S. Maria Maggiore 2, primo piano. (1143)

Via Campanile 1, IV, affittansi camere con o senza costo. (1233)

Villino con giardino, in posizione carrozzabile in città, acquisterebbesi. Offerte „Villino" al „Piccolo" (1287)

Una stanza elegantemente ammobiliata cerca un signore. Offerte sub «Una» al „Piccolo" (1308)

Magazzino con annesso scrittoio, scansie, qualunque prezzo. Indirizzo „Piccolo". (1322)

Cedesi a buon prezzo, a Graz, dal 1 Giugno o più tardi sino fino Settembre bell' appartamento ammobiliato composto di 4 stanze, a richiesta anche 2-3, cucina, stanza per servitù, stanza da bagno, grande poggiuolo, davanti e di dietro spazio libero, poco distante dal parco cittadino. Offerte rivolgere a Graz, Morellenfeldgasse 30, II sinistra. (1318)

Acquisti e vendite

Ricercasi macchina occorrente fabbricazione acque gazose. Offerte sub «Gazose» al «Piccolo» (1301)

Ricercasi prontamente casetta vicina campagne affittanza annua. Offerte sub „Modico" amministrazione giornale. (1293)

Vendesi Vasca di ferro contenente tre barili petrolio, pompa, banco olio con sei caldaie nuove. Indirizzo al „Piccolo" (1242)

Vendonsi mobili di casa. Indirizzo al „Piccolo" (1115)

Da vendere bilancie decimali e carrettine grandi quanto piccole. Da rivolgersi dal sig. Ant. Veulca, Piazza Cordaiuoli N. 2. (1303)

Vendesi buonissima macchina Singer, causa partenza. Rivolgersi Acquedotto 37, portinaio. (1322)

Vendita magazzino carbone, bene inviato, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (1315

Da vendere mobili, causa partenza, via Caserma N. 11, esclusi rivenditori. (1332)

Da vendere a motivo partenza, Corso 29 p. I.: mobili, esclusi rivenditori. (1329)

Seggiola a ruote per ammalati ricercasi. Offerte sub „Seggiola" „Piccolo". (1215)

Pianino occasione nuovo, sotto prezzo, nonchè ricchissimo assortimento pianini, pianini d'ogni genere, prezzi onesti, Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31 (1306)

Da cedere in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo».

Mobili stanze da letto complete fior. 150 e più Falegname via Amalia 18. (1296)

Causa partenza di due famiglie vendesi prezzo convenientissimo completa stanza da pranzo opaca, alcune magnifiche lampade d'appendere, una stupenda credenza, tremò con specchio, opaco, scrittoio da signora, lumino notte, servizio da tavola, servizio lavamano, caponera, tavola cucina, tavolino, divano, guarnitura da salone. Indirizzo „Piccolo" (1322)

Macchina Singer, bellissima lampada, servizio da pranzo, vendesi molto buon prezzo. Scussa 5, porta 5. (1323)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Domenica 7 corrente fu smarrita una catenella d'oro d'orologio. Trattandosi cara memoria, onesto trovatore verrà ricompensato pel suo pieno valore portandola al „Piccolo". (1283)

Rinvenuto paio ghette nuove presso Miller e C. via Benvenuto N. 13. (1302)

Una cagnetta Mops trovata. Indirizzo al „Piccolo" (1324)

Quel signore che fu veduto raccogliere un bastone con manico d'argento lavorato, teatro Comunale, prima galleria, sera otto corrente, è pregato di portarlo al „Piccolo" scanso dispiaceri. (1319)

Fu smarrito un medaglione d'oro. Chi l'avesse trovato riceverà generosa mancia portandolo al „Piccolo" (1316)

Diversi

Margherita. Ricevuto, ringrazio. Sta bene. Aspetterotti con vivo entusiasmo. Tutto tuo Armando. (1311)

„Mostro de mulo". Perdurando tempo incostante, scrivo! Ti amo. Uccia. (1327)

Finestra. Signorina Val... Come vi adoro! Finestra. (1325)

Sarei veramente lieto saper vicino il giorno in cui getterete un fior. almen sulla mia fossa; unico appoggio che la mia stanca esistenza attende a brama. Allora sì, signor ingrato, che avrete di che congratularvi. (1335)

Foresta. Amico non ci vide, tanti saluti, aspetto tue nuove. (1290)

N.ro 2 via G. Speranza non è vana, però prudenza! (1291)

Va pur!... Ti rivedrò. Tornerai presto a me. (1288)

Edvige. Oggi addoloratissimo, temo preziosa tua salute. Spero verrà domani mercoledì 12 1/4. (1294)

Bionda se si può parlare e dove, pregasi scrivere sub „Androna Elfemin" fermo in posta. (12 2)

Ricercansi fiorini 5000 prima intavolazione. Offerte „Mutuo" ferme posta. (1330)

Per impianto di ramo lucrativo di commercio si ricerca socio con piccolo capitale indicazioni ferme in posta sotto (E. 424 M.) (1175)

Finissimo lavoro eseguisce prontamente stiratrice, lucido, buon prezzo senza danneggiare biancheria. Acquedotto 21, corte. (1266

Stabilimento bagni, giardino, acqua di mare Ferolli, via Economo 13. (1122)

Falstaff libretti lire una, spartiti piano lire 12, spartiti piano e canto lire 20, presso Alessandro Levi. (1146)

Falstaff Verdi, Poesia, Spartito Canto, Piano, qualunque publicazione musicale, immenso assortimento Ricordi, Sonzogno, ecc. Cataloghi gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Mandolini Zittere, Violini, Accordzittere, corde, vendita, compera, cambio, noleggio, riparazioni. Prezzi senza concorrenza. Schmidl, Deposito strumenti. Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Avviso! Ai visitatori dell'esposizione di Chicago per informazioni in riguardo al viaggio rivolgersi da G. A. Giaja via Arsenale in Trieste. (1310)

Sapone fior di Maggio soprafino d'odore delicato, assai aggradevole e rinfrescante la pelle, a soldi 20 al pezzo nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1309)

Accordature riparazioni pianoforti prezzi miti. Giovanni Koschitz. via piazza Piccola 1. (1037)

Attenti alle multe! Riparate subito bilancie, pesi. Jerchig, Crosada 8. (1320)

Lettiere, paglioni elastici, sgabelli, tavoli lavoro, armadi, chiffoniere, stanze complete, prezzi conosciuti. Esposizione Torrente 32, primo piano. (1317)

Nuovo arrivo Cappellini paglia da 40, 50, 65, 75, 80, 1 fior. Novità Bastoni da 15, 20 soldi, presso M. Marcovich, Negozio chincaglie Piazza St. Giovanni, Palazzo Diana. (1328)

Mobiglie, tappezzerie, specchiere, quadri, colossale assortimento. Concorrenza garantita. Rivolgersi Farneto 10. — Specialità stanze complete letto, pranzo, opache, pulite. Mobiglie ferro, Macchina cucire Singer stralcio. Mobiglie ferro, occasione, salotto nero madreperla, specchiogiardiniera nera. Armadioni tre porte specchio. Regolatori infallibili. Rivolgersi presso Ruzzier. Prezzi bassissimi. Cataloghi illustrati gratis. (1333)

Cura primaverile. La migliore e più economica col Thè Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. (984)

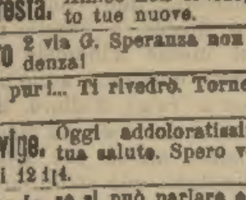
Stomaco forte, digestione facile ed evacuazione regolare si ottengono coll'uso della premiata Tintura stomatica Piccoli. Vendesi farmacie.

OMBRELLINI
colori moderni da f. 1.80 in poi. **OMBRELLINI** neri messa seta, moderni a f. 1.80
si vendono nella
FABBRICA OMBRELLI
di GIUSEPPE KLAUER
VIA S. ANTONIO N. 5, dirimpetto il Caffè Stella Polare

PARTITE
di
CASSE VUOTE
vengono acquistate dalla ditta
L. SLATAPER
Via Cavana 13.

RESTAURANT
„BELLEVUE"
Passeggiata di S. Andrea 4
Oggi Mercoledì
CONCERTO MUSICALE
sostenuto dalla
Banda Militare
Principia alle ore 4 - Ingresso soldi 10
ACCURATO SERVIZIO

SERVIZIO CELERE COLLETTIVO
L. Metzner, Trieste.
Col 15 Maggio a. c. attiverò il mio
Servizio Celere dei pacchi
in egual modo come da e per **Vienna**,
pure per le seguenti stazioni:
Agram, Brünn, Carlstadt, Fiume, Gorizia, Graz, Klagenfurt, Lubiana, Reichenberg e Warnsdorf.
Tengo pronte a disposizione Tariffe e Regolamenti.


BROEMER, ELMERHAUSEN & REICH
Vienna, I, Wallfischgasse 3, - angolo della Kärnthnerstrasse.
Rappresentanza generale della Raleigh Cycle Company Nottingham, Clement & C, Parigi, e della Leicester Cycle Company, Leicester. Biciclette usate da f. 100 in poi. Tali biciclette vengono cambiate volentieri con nuove.
Nuovi Rover da f. 180 in più. Per ogni macchina viene accordata garanzia di un anno.
Prezzi correnti verso invio di un francobollo di 10 soldi.

Di qualità eccellente
ed ai **prezzi** già ben conosciuti **convenienti** si ricevono
Stoffe da uomo
di fabbricazione nazionale ed estera, presso la Ditta
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9.
Fodere per i relativi vestiti in misure esatte.
Campioni Stoffe da uomo gratis e franco

Allianz
Società per azioni di assicurazioni sulla vita e sulle rendite
Vienna I, Hoher markt 9.
La più grande correntezza nel pagamento dei capitali assicurati
Stato delle assicurazioni alla fine del 1892:
45.424 Polizze con 9,400.000 fiorini di capitale d'assicurazione.
Fra le quali assicurazioni di operai:
41.321 Polizze con 5,540.000 fiorini di capitale d'assicurazione.
Lo stabilimento accorda
ASSICURAZIONI
sulla vita delle persone in tutte le combinazioni verso premi minimi e condizioni le più correnti.
La Società si dedica in particolare all'assicurazione del popolo e degli operai da essa introdotta in Austria, verso premi settimanali da *5* a *50 soldi* come anche verso premi mensili. Informazioni sull'accettazione di proposte d'assicurazione ed ordinazioni di agenti, impartisce la
Direzione dell'„Allianz", Vienna, I Hoher Markt 9
Ricercansi abili agenti.

BAULI e VALIGIE
FABRICA
Via Chiozza 20/23
Deposito presso **FRATELLI FRENNER**
Si assume qualunque riparazione

Salone „Cervo d'Oro"
Continua il successo
DELLA CANTANTE E BALLERINA
Annita Wilhelmi
unitamente alla CANTANTE ITALIANA
Elisa Bianchi.
Due Orchestre Cittadine
Orchestra Fratelli Bianchi.
Orchestra Chero.
Maestro concertatore e direttore delle Orchestre: **L. Salvi.**

ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza della Legna N. 1
Innumerevoli quantità
MOBILI SEMPLICI
Lettiere alte 17, messe alte 13, Chiffoniers 17, Lavamani 11, Armadi 14, Sgabelli 5, Tavoli 5.50, da pranzo 12, da salon 6, Toilette 6, Tappezzerie d'ogni qualità, Mobili ferro grande assortimento. Specchi dorati e lucido qualunque grandezza. Bonegrazie di varie forme.

AVVISO.
È stato aperto al publico in via S. Spiridione (angolo via Nuova) il
Deposito Manifatture
del
BANCO OPERAIO
con grande assortimento di **stoffe** d'ogni qualità e **biancheria** prezzi eccezionali.
Tutti i mobili e gli utensili di cucina vengono venduti a prezzi **ridottissimi** in
Piazza S. Caterina N. 3, II p.
La Direzione

NELLA
Grande sala terrena della Borsa vecchia
ESPOSIZIONE
DEL GRANDE
Orologio mondiale
ASTRONOMICO
Le **spiegazioni** su questo interessante lavoro artistico hanno luogo alle ore sottoindicate:
Mattino: ore 10, 11 e 12 precise
Pomeriggio: ore 3, 4, 5 e 6 precise
Ingresso: I posto soldi **30**, II posto soldi **20.**
I fanciulli e i militari, dal sergente in giù, pagano la metà.

AVVISO!
Ultima novità in
Plissé zeffiro
in stupendi colori e disegni, da soldi **35** in poi
Levantine da lavare
al metro s. **22, 26, 28** e **32.**
Satin Atlas
in grandioso assortimento da soldi **40** in poi.
NEGOZIO MANIFATTURE
D. LESSNER
Vienna VI, Mariahilferstrasse 83, pianoterra e mezzanino
Per la provincia campioni e giornali di moda illustrati gratis e franco.

Terme Salino Sulfuree Cloro-Bromo-Iodiche
In Monfalcone.
Stazione ferroviaria Trieste Gorizia
Terme a 38° C.
efficacissime nella gotta, reumatismi, nevralgie, ischiade, scrofolosi, malattie della pelle, paresi e paralisi traumatiche e reumatiche, malattie uterine ecc. ecc.
Medico Dr. Macovich.
Apertura della stagione: *15 Maggio*
Per informazioni rivolgersi alla Direzione dei Bagni in Monfalcone ed al **Dr. Ba...** *Trieste, via S. Nicolò N. 4.*

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto
ESSENZA DIVINA!
Deposito da **B. Saraval**, farmacista
Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 13-15 Maggio 1893
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale franchi 40,000
1 biglietto in rate mensili da f. 1 ...
5 biglietti » » » » ...
Lotti Banca Ipotecaria Ungh.
Vincita principale fior. 50.000
in rate mensili da fior. 4.— per ...
meno rendita durante l'operazione ...
Costo reale f. ...
Prestito Ungh. a premi
Vincita principale f. 150.000
intieri: in rate mensili da f. 5.— per ...
mezzi: » » » » 3.— » ...
Lotti Boden Credit 3%
(Prima Emissione)
Vincita principale f. 45,000
in rate mensili da f. 3.— per ...
meno rendita durante l'operazione ...
costo reale f. ...
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 1 Maggio 1893.